

Riforma dei medici, l'attacco del governatore lombardo Schillaci: "Alcune Regioni vogliono una sanità disuguale"

Case di comunità si rischia il doppio flop Fontana: scelta errata

IL CASO
PAOLORUSSO
ROMA

Molte delle 1.715 Case di comunità, programmate per offrire assistenza sette giorni su sette e per almeno 12 ore al giorno, rischiano di restare scatole vuote anche con il "piano B" del governo. Quello che, pur rinunciando alla riforma complessiva dell'assistenza territoriale pensata dal ministro della Salute, Orazio Schillaci, e sostenuta dalle Regioni, obbligherebbe i medici di famiglia a lavorare almeno 6 ore a settimana nelle nuove strutture.

Questo perché, restando liberi professionisti convenzionati, non potrebbero essere destinati dalle Asl a quelle strutture oggi prive di personale, ma fuori dall'ambito territoriale nel quale il medico ha ottenuto l'incarico. Cosa invece possibile qualora il medico di famiglia avesse un contratto di dipendenza. Ipotesi contro la quale sono insorti, avendo-

la vinta, sia i sindacati di categoria che ampi spezzoni dei partiti di governo. Mentre, paradossalmente, la riforma e il doppio canale convenzione-dipendenza sono stati sostenuti fino all'ultimo dal fronte compatto dei governatori di centrodestra. «Sulle Case di comunità siamo pronti a fare la nostra parte e a individuare soluzioni negoziali entro le scadenze previste dal Pnrr» ha detto ieri la Federazione italiana dei medici di famiglia.

A sostegno della dipendenza per i soli giovani a inizio professione, con una lettera aperta a Schillaci si sono schierati anche i dottori di MedicIn-Rete. E qualcuno ha fatto anche due conti, rilevando che passando alla dipendenza le pensioni dei medici di famiglia diventerebbero più ricche con meno soldi da versare. Un dipendente ospedaliero infatti versa all'Inps l'8,8% del proprio stipendio, con un ulteriore 24,2% a carico dello Stato, in tutto un bel 33%. Un medico convenzionato deve invece lasciare all'Enpam il 15,5% della retribuzione, più il 10,3% versato dal Ssn, per arrivare a un contributo complessivo del 25,9%.

Intanto ieri a sfogarsi è stato il presidente lombardo Attilio Fontana, che giudica lo stop della premier alla riforma «una scelta veramente sbagliata», aggiungendo polemicamente: «Ora ce lo dirà il governo come faremo ad aprire le Case di comunità».

L'idea alla quale stanno lavorando proprio le Regioni è quella di una legge che consenta di superare il divieto per le Asl di "comandare" i medici convenzionati in sedi diverse dalla loro. Ma sarebbe facilmente impugnabile sul piano giuridico. Così, il rischio di arrivare al 30 giugno, ultima data utile per far funzionare le nuove strutture senza perdere i 2 miliardi del Pnrr, è quanto mai concreto.

Per risolvere il rebus, le Regioni avrebbero altre due possibilità. La prima è chiudere accordi integrativi regionali con i sindacati di categoria, ottenendo spontaneamente la presenza dei medici nelle strutture. Che è poi quel che hanno fatto Emilia-Romagna e Toscana, le uniche a sfilarsi dal fronte regionale che ha sostenuto la riforma e che hanno firmato gli accordi sborsando però altri soldi ai dottori, 300 milioni solo in Toscana. Somme che non tutti possono spendere. L'al-



Peso: 39%

tra opzione è assumere o comandare nelle strutture territoriali gli specialisti ospedalieri, come sta facendo il Veneto. Fermo restando che, tirando la coperta da una parte, resterebbero poi scoperte le corsie degli ospedali.

Raggiunto al telefono, Schillaci - alludendo a Emilia-Romagna e Toscana - non le manda a dire: «Alcune Re-

gioni rivendicano il ruolo di laboratorio delle Case di comunità, ma dietro questa narrazione ci sono accordi territoriali che finiscono per differenziare i diritti, con una sanità che non è uguale per tutti. La sfida - chiosa - non è moltiplicare i modelli regionali, ma dare a ciascuno gli stessi diritti di cura, ovunque». —



Il ministro Orazio Schillaci

La scadenza

Per avere i fondi Pnrr, le strutture devono aprire entro fine giugno
La Federazione medici di famiglia: "Pronti a fare la nostra parte"



Peso:39%